

Palermo, 12 novembre 2022

ANM Palermo, Teatro Massimo di Palermo, Fondazione Vittorio Occorsio e Fondazione Progetto Legalità organizzano una giornata particolare di riflessione nell'anno di commemorazione del trentennale delle stragi mafiose del 1992, in cui morirono **Giovanni Falcone e Francesca Morvillo, Paolo Borsellino, e le loro scorte.**

L'idea che ha spinto gli organizzatori è stata la volontà sensibilizzare le nuove generazioni a tener viva la memoria degli eroi della lotta alla criminalità tramite l'unione, da un lato, del ricordo dei magistrati e della riflessione sulle odierne sfide della lotta all'illegalità; dall'altro, della particolare forza evocativa dell'arte e della bellezza, come risposta alla frattura sociale causata dai grandi attentati mafiosi e terroristici.

Il programma prevede in primo luogo l'intitolazione dell'Aula Bunker ai giudici Falcone e Borsellino, alla presenza del **Presidente della Repubblica**. Interverranno **Matteo Frasca** (Presidente della Corte di Appello di Palermo), **Lia Sava** (Procuratore Generale di Palermo), **Clelia Maltese** (Presidente ANM Palermo), **David Ermini** (Vicepresidente del CSM) e il Ministro della Giustizia **Carlo Nordio**.

A seguire, sempre nell'Aula Bunker, si svolgerà il convegno "**Quando l'arte si fa strumento di legalità**", che affronterà il tema di come le arti (musica, teatro, arti figurative, poesia) e la bellezza possano servire da stimolo alla ricostituzione del patto sociale, rotto dai terribili attentati stragisti. Il convegno sarà presentato da **Antonio Balsamo** (Presidente del Tribunale di Palermo) e **Maurizio del Lucia** (Procuratore della Repubblica di Palermo). Dopo l'introduzione di **Giovanni Canzio** (Presidente emerito della Corte di Cassazione), interverranno **Leonardo Agueci** (già Procuratore Aggiunto di Palermo), **Dario Olivieri** (storico della musica), **Marida Dentamaro** (Presidente Conservatorio Niccolò Piccinni di Bari), **Emauele Arciuli** (Pianista), **Marco Tutino** (Compositore), **Alessandra Dino** (Prof.ssa di Sociologia della devianza Università di Palermo), **Marco Betta** (Sovrintendente del Teatro Massimo di Palermo), **Davide Camarone** (scrittore e giornalista). Coordineranno i lavori **Melina Decaro** (già vicesegretaria generale della Presidenza della Repubblica, ora segretaria generale della Fondazione Vittorio Occorsio) e **Giovanni Salvi** (già Procuratore Generale della Corte di Cassazione e Presidente del Comitato Scientifico della Fondazione Vittorio Occorsio). Le conclusioni saranno affidate a **Giovanni Melillo** (Procuratore Nazionale Antimafia), **Luigi Salvato** (Procuratore Generale della Corte di Cassazione) e **Pietro Curzio** (Primo Presidente della Corte di Cassazione).

Il convegno sarà anche modo di introdurre gli spettatori alla fase finale della giornata: l'esecuzione, al Teatro Massimo di Palermo, del **Requiem per le vittime della mafia**, opera di sette compositori contemporanei da tutt'Italia, fra cui Marco Betta e Marco Tutino che ne fu promotore nel '92, con testo di Vincenzo Consolo. Il Requiem è stato eseguito per la prima volta nella Cattedrale di Palermo il 27 marzo 1993 e non è stato mai più replicato da allora se non - trent'anni dopo - a Bari, nel Conservatorio Niccolò Piccinni, nel giugno di quest'anno.

I destinatari di quest'opera sono principalmente i giovani: parteciperanno, infatti, **oltre 1.200 studenti** di tutta la Sicilia coinvolti in progetti di legalità, oltre alle autorità civili, religiose e militari della città, a cominciare dal Sindaco di Palermo **Roberto Lagalla**.

Gli organizzatori intendono ripetere questa giornata ogni anno in una diversa città d'Italia: nel 2023 sarà la volta di Firenze, città che fu teatro nel 1993 della strage di via dei Georgofili. Le autorità cittadine e l'ANM di Firenze saranno presenti alla giornata palermitana per il passaggio di testimone.

Ufficio stampa:

Alessia Capelletti a.capelletti@capelletti-moja.com

Marina Nocilla marinanocilla@gmail.com